



Sopr.

# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto*

P.zza San Marco, n. 63 – 30124 Venezia – Tel. 041 3420101 – Fax 041 3420122 – Cod. Fisc. 94053230275

## **IL DIRETTORE REGIONALE**

**VISTO** il Decreto Legislativo del 30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 20 ottobre 1998, n. 368 *“Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell’art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59”* come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *“Riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ai sensi dell’art. 1 della Legge 6 luglio 2002 n. 137”*;

**VISTO** l’art. 27, commi 8,10,12,13,e 13 bis del decreto l. 30 settembre 2003, n. 269, convertito modificazioni della Legge 24/11/2003, n. 326;

**VISTO** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137”*, come modificato dal D. Lgs. 24 marzo 2006 n. 156;

**VISTO** il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 *“Verifica dell’interesse dei beni immobiliari di proprietà pubblica”* così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005 *“Modifiche ed integrazioni al decreto 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica”*;

**VISTO** il D.D. 25 gennaio 2005 recante *“Criteri e modalità per la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro”* ai sensi dell’art. 12 del D. Lgs. 42/2004;

**VISTO** il D.P.R. 8 giugno 2004 n. 173 *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali”*;

**VISTO** il conferimento dell’incarico di funzione dirigenziale di livello generale al Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto all’architetto Pasquale Bruno Malara;

**VISTO** il D.D.G. del 20 ottobre 2005 con il quale ai sensi dell’art. 8 commi 3, che richiama il comma 2 lettera b stesso articolo, del D.P.R. 8 giugno 2004 n. 173 in via continuativa è delegata ai direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione di dichiarare l’interesse culturale dei beni appartenenti a soggetti pubblici ed a persone giuridiche private senza fine di lucro;

**VISTO** l'accordo concluso fra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e la Conferenza Episcopale Italiana in data 08/03/2005;

**VISTO** la nota ricevuta del 08/09/2006 ricevuta il 16/11/2006 con la quale la Parrocchia di Santa Maria Annunziata di MEL (Belluno) ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgv 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

**VISTO** il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso espresso con la nota n. 677 del 09/01/2007 e pervenuta a questa Direzione Regionale il 16/01/2007, prot. n. 278;

**RITENUTO** che l'immobile denominato "EX CHIESA DI SAN PIETRO", sito in provincia di Belluno, comune di MEL, sito in borgo Garibaldi e distinto catastalmente al Foglio 6, mappale - 321/E e confinante con i mappali -326-324-322- del Foglio 6, come dal'allegata planimetria catastale, di proprietà della Parrocchia di santa Maria Annunziata di Mel (BL), presenta interesse storico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D. Lgv 22/01/2004 per i motivi di seguito esposti:

trattasi di "un edificio ecclesiale a navata unica con abside allungata chiuso da esedra semicircolare e con campanile affiancato alla chiesa. L'abside presenta una copertura a volta in mattoni intonacata mentre la copertura dell'aula basilicale è a capriate lignee e rivestimento esterno in scandole e coppi. La parte terminale dell'abside presenta una finestra a doppio sguancio. Rimangono alcune tracce, oramai molto labili, dei fregi interni e delle decorazioni neoclassiche ottocentesche: un cornicione in conci di pietra sagomata che percorre il perimetro, intervallato da paraste e capitelli in pietra in corrispondenza della zona realizzata tra la prima parte del vano absidale ed il catino semicircolare. La navata, intonacata, è stata realizzata con mattoni pieni. Dal raffronto tra catasto italiano e catasto napoleonico si evince che, nella seconda metà dell'Ottocento, venne aggiunta la sacrestia, come corpo autonomo, sul fianco meridionale dell'edificio.

Già in periodo paleocristiano dovette esistere nella località di san Pietro (anticamente detta "Catelan", ora Borgo Garibaldi) il nucleo abitato della plebe, con la relativa chiesa tant'è vero che la fondazione dell'edificio può essere fatta risalire al V secolo. Era simile, nella forma architettonica, a molte altre antiche chiesette delle ville del territorio bellunese; abside collocata all'interno di un vano autonomo e volumetricamente inferiore rispetto alla navata a due falde sorretto da capriate lignee e facciata simmetrica timpanata con rosone semicircolare posto al di sopra del portale di ingresso.

La caratteristica della finestra a doppio sguancio nella parte terminale dell'abside sembrerebbe collocare l'edificio non anteriormente all'anno Mille, anche se l'insieme architettonico ed il tipo di muratura lo suggeriscono molto più antico.

La chiesa venne modificata internamente nella seconda metà dell'Ottocento e, durante la Prima Guerra Mondiale, venne adibita a stalla della cavalleria austriaca. In seguito a questo fatto venne sconsacrata con atto ufficiale del vescovo di Vittorio Veneto. L'ultimo intervento effettuato risale al 1940, quando mons. Felice Rosada, parroco di Mel, in un momento storico particolarmente negativo contrassegnato da guerra e miseria, decise di costruire, per i giovani del posto, un luogo di ritrovo. La già sconsacrata chiesa di san Pietro divenne, quindi, cinema/teatro, funzione che mantenne fino al 1960. Proprio per rispondere alle nuove esigenze funzionali nel 1940 l'edificio subì i maggiori stravolgimenti. Sul fronte principale venne realizzata l'attuale 'controfacciata merlata', addossando al piano di facciata originale una seconda "pellicola" architettonica caratterizzata da un corpo centrale aggettante. Questo nuovo elemento in forte aggetto conteneva un nuovo portale d'ingresso con pensilina parapiovia e, al suo interno la cabina di proiezione. Nell'aula fu interamente rimossa la pavimentazione in pietra e sostituita con una nuova pavimentazione inclinata verso l'abside costituita da tavolato di abete piallato e verniciato. Il campanile, direttamente collegato alla chiesa a nord-est, tra l'abside e l'aula basilicale, venne

costruito nel 1819 su progetto dell'arciprete mons. Giannantonio Businello, utilizzando il materiale di recupero della limitrofa chiesetta di sant'Andrea, edificata sul finire del XV secolo e distrutta da un incendio nel 1816.

In sintesi si può affermare che la chiesa di s. Pietro a Mel, con le sue stratificazioni, rappresenta una importante testimonianza delle vicissitudini storiche del territorio bellunese. Non ostante le aggiunte ottocentesche e novecentesche rimane leggibile ed unitario; tracce materiche più remote ci danno preziose informazioni su materiali, tendenze di lavorazione e linguaggio architettonico. L'edificio, pertanto, rappresenta interesse dal punto di vista storico-architettonico".

Per tutto quantom esposto:

## DECRETA

il bene denominato **"EX CHIESA DI S. PIETRO"**, è dichiarato di notevole interesse storico-artistico così come individuato nella premessa e descritto negli allegati estratto di mappa catastale e relazione storico-artistica. Pertanto il bene viene sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel decreto legislativo n. 42/2004 ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D. Lgv. 22/01/2004, n. 42.

A mente dell'art. 12, comma 7 del Decreto succitato, il presente accertamento costituisce dichiarazione ai sensi del medesimo.

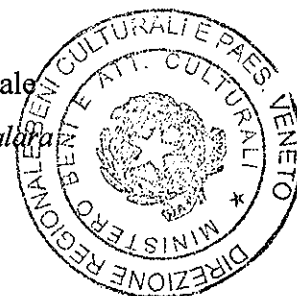
L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente provvedimento, che sarà notificato in via amministrativa ai soggetti individuati nelle apposite relate e al Comune di Feltre (BL) quindi trascritto presso il competente Ufficio del Territorio – Servizio di Pubblicità Immobiliare, a cura della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio delle province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs 22 gennaio 2004 n. 42, avverso tale dichiarazione è ammesso ricorso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento.

Sono, inoltre, ammesse proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio secondo le modalità di cui alla legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modifiche e integrazioni, ovvero ricorso al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica del presente atto.

Venezia, 17 gennaio 2007

Il direttore regionale  
*Pasquale Bruno Malara*





MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI

Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio  
per le province di  
Venezia - Belluno - Padova - Treviso

COMUNE DI MEL (BELLUNO)

*Ex Chiesa di San Pietro*

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

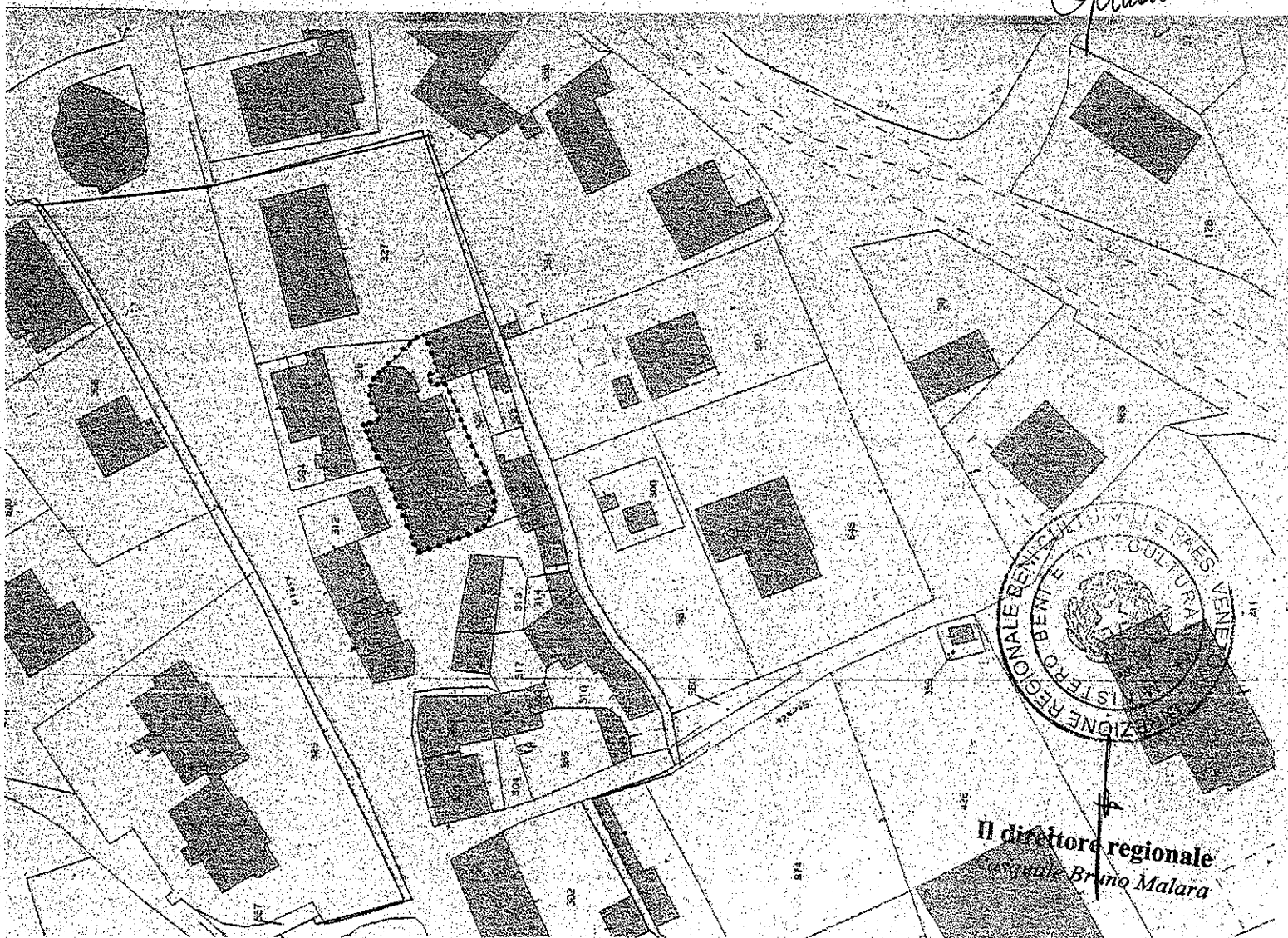


Art. 10 D.Lgs 42/2004



IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Guglielmo Monti)

*G. Monti*





agenzia del  
Territorio

Ufficio provinciale di BELLUNO  
Servizio di Pubblicità Immobiliare

## Nota di trascrizione

Registro generale n. 5752  
Registro particolare n. 4033  
Presentazione n. 52 del 11/05/2009

Pag. 2 - Fine

Sezione urbana	-	Foglio 3	Particella	321	Subalterno	-
Natura	CO - CORTE O RESEDE		Consistenza	-		
Indirizzo	BORGO GARIBALDI				N. civico	-
Immobile n. 2						
Comune	F094 - MEL (BL)					
Catasto	FABBRICATI					
Sezione urbana	-	Foglio 3	Particella	E	Subalterno	-
Natura	X - FABBRICATO		Consistenza	-		

## Sezione C - Soggetti

### A favore

Soggetto n. 1 In qualità di -  
Denominazione o ragione sociale MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI  
Sede ROMA (RM)  
Codice fiscale 80441740588  
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'  
Per la quota di 1/1

### Contro

Soggetto n. 1 In qualità di -  
Denominazione o ragione sociale PARROCCHIA DI SANTA MARIA ANNUNZIATA  
Sede MEL (BL)  
Codice fiscale 00685470254  
Relativamente all'unità negoziale n. 1 Per il diritto di PROPRIETA'  
Per la quota di 1/1

## Sezione D - Ulteriori informazioni

Altri aspetti che si ritiene utile indicare ai fini della pubblicità immobiliare

DICHIARAZIONE D'INTERESSE STORICO ARTISTICO DELL'IMMOBILE DENOMINATO "EX CHIESA DI SAN PIETRO" SITO IN BORGO GARIBALDI, COMUNE DI MEL E CENSITO IN CATASTO AL N.C.E.U. AL FG. 3 MAPP. 321 E MAPP. LETT. E.